

ALLEGATO I

AVVISO PUBBLICO per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative

(L.R. 13/2013 - art. 7)

INDICE

Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria	2
Art. 2 - Definizioni.....	2
Art. 3 - Destinatari	5
Art. 4 – Settori di attività	6
Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili.....	6
Art. 6 - Natura e misura dell’agevolazione	7
Art. 7 - Spese ammissibili	8
Art. 8 – Modalità di presentazione della Domanda	9
Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle Domande e concessione dell’agevolazione.....	10
Art. 10 – Modalità di erogazione.....	12
Art. 11 - Decadenza e recupero del contributo	14
Art. 12 - Controllo e monitoraggio.....	15
Art. 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	15

Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale n. 13 del 30 dicembre 2013 che, coerentemente con gli orientamenti europei relativi al sostegno delle industrie creative, come indicato nel Libro Verde della Commissione europea "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" (COM 183 del 27/4/2010), ha istituito un fondo denominato "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", in particolare nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica (in seguito anche «**Fondo**» o «**Fondo della Creatività**»).
2. Con il presente Avviso Pubblico, la Regione Lazio in attuazione di "Modalità e criteri per la Concessione delle risorse" del fondo, approvate con la DGR n. 668 del 27 novembre 2015, intende sostenere la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative, operanti nel settore delle attività culturali e creative, cofinanziandone i costi da sostenersi nei primi due anni di attività.
3. L'Avviso Pubblico applica il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «**De Minimis**»), che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'Avviso definisce i soggetti che possono beneficiare dell'agevolazione, la forma e la misura dell'agevolazione, le caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell'agevolazione, i criteri di valutazione.
5. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite di Lazio Innova S.p.A., invita a presentare proposte progettuali sulla base di quanto specificato di seguito.
6. La dotazione finanziaria del presente Avviso è di Euro 1.217.048,00, di cui Euro 900.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo C21911 "ARMO – Fondo della Creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative" iscritto nel macro-aggregato "Trasferimenti correnti a imprese controllate" per l'annualità 2016 ed Euro 317.048,00 derivanti dalle economie registrate sull'Avviso Pubblico emanato a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2014.

Art. 2 - Definizioni

1. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni come riportate in grassetto tra virgolette.
2. Per quanto riguarda la definizione dei soggetti agevolabili si ricorre alle seguenti definizioni:
 - a. «**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.
 - b. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato

comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014;

- c. **«Imprese Collegate»:** in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

- d. **«Imprese Associate»:** in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
- e. **«Impresa Autonoma»:** qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
- f. **«Piccole e Medie Imprese» o «PMI»:** imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE. Fermi restando i maggiori dettagli previsti nel RGE, le PMI sono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro e le Imprese non Autonome che non superano dette soglie consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate. In conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste, un'impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
- g. **«PMI Costituenda»:** PMI non ancora costituita al momento della presentazione della Domanda e rappresentata in tale sede da un Promotore che si impegna a costituire la PMI, a provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese ed a comunicarlo a Lazio Innova entro un termine massimo di 60 (sessanta giorni) dalla Data di Comunicazione di Concessione del Contributo;
- h. **«Destinatari»:** le PMI, anche costituende al momento della presentazione della Domanda, definite dall'art. 3 dell'Avviso.
- i. **«Promotore»:** una persona fisica che presenta Domanda per l'accesso all'agevolazione di una PMI Costituenda di cui, dopo la costituzione, dovrà risultare il titolare, nel caso di impresa individuale o familiare, oppure socio e componente degli organi di amministrazione, nel caso di società.
- j. **«Richiedente»:** Destinatario che abbia presentato una Domanda ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso; in caso di Imprese Costituende il Promotore è considerato Richiedente.
- k. **«Impresa Beneficiaria»:** Richiedente che risulti ammissibile, idoneo e finanziabile ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso; in caso di PMI Costituende per Impresa Beneficiaria si intende l'impresa costituita dal Promotore in conformità al Progetto di Avviamento.
3. Il presente Avviso pubblico ricorre inoltre alle ulteriori seguenti definizioni:
- a. **«Avviso»:** il presente Avviso Pubblico;

- b. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del gecko presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://gecoweb.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per le persone fisiche (i Promotori nel caso del presente Avviso) attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/gecoweb/>. Si evidenzia che nelle more della effettiva digitalizzazione di altri adempimenti stabiliti dall'amministrazione centrale la finalizzazione della richiesta prevista dal Sistema GeCoWEB deve essere confermata inviando il Dossier di Richiesta firmato digitalmente via PEC secondo le modalità indicate nel presente Avviso.
- c. «**Domanda**»: richiesta di accesso all'agevolazione presentata con le modalità indicate all'art. 8 dell'Avviso e da redigersi in conformità con il modello allegato A dell'Avviso.
- d. «**Dichiarazioni**»: moduli da allegare alla Domanda, da redigersi in conformità con i modelli allegati all'Avviso e con le modalità indicate all'art. 8 dell'Avviso.
- e. «**Dossier di Richiesta**»: comprende la Domanda e le Dichiarazioni, formalizzati secondo quanto indicato nell'art. 8 del presente Avviso, nonché ogni altro documento richiesto; a titolo di esempio fanno parte del Dossier le copie richieste del documento del firmatario della Domanda e le Dichiarazioni, opportunamente sottoscritte.
- f. «**Progetto di Avviamento**»: un progetto di avviamento di un'impresa (business plan) che ne preveda l'ingresso o il consolidamento nel mercato delle attività culturali e creative mediante un insieme organico di capacità tecniche ed organizzative. Il Progetto di Avviamento deve essere articolato in almeno due anni e prevedere i contributi lavorativi del Team Aziendale nonché giustificare i costi di investimento e di funzionamento per cui si richiede il contributo previsto dall'Avviso.
- g. «**Team Aziendale**»: il gruppo degli imprenditori, lavoratori, clienti, fornitori o partner le cui competenze, conoscenze ed esperienze qualificano il Progetto di Avviamento.
- h. «**Compagine societaria**»: i soci, in caso di società di capitali o di persone, il titolare, in caso di impresa individuale.
- i. «**PEC**»: Posta Elettronica Certificata.
- j. «**Data di Comunicazione di Concessione dell'Agevolazione**»: è la data in cui, tramite PEC, Lazio Innova comunica al Richiedente la concessione dell'agevolazione con le modalità previste al comma 11 dell'art.9.
- k. «**Atto di Impegno**»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e l'impresa Beneficiaria e che deve essere sottoscritto da quest'ultima entro i termini indicati nel comma 11, art. 9 dell'Avviso, pena la decadenza dell'agevolazione.
- l. «**Disciplina Antiriciclaggio**»: Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.
- m. «**Parti Correlate**»: ai fini dell'Avviso si intendono parti correlate con l'Impresa Beneficiaria e, ove pertinente, con il Richiedente:
- qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'Impresa Beneficiaria ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - le persone fisiche che siano:
 - l'amministratore, il titolare o il socio del Impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'Impresa Beneficiaria;

- nonché qualunque impresa che abbia tra i loro soci o titolari o amministratori, che siano persone fisiche che ricadono nei casi di cui sopra.
- n. **«Sede Operativa»:** si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo o di erogazione di servizi della PMI oggetto del Progetto di Avviamento e nella quale sono ubicati gli investimenti o alla quale si riferiscono le spese di funzionamento per le quali è richiesta l'agevolazione a valere sull'Avviso. La destinazione d'uso dell'immobile adibito a Sede Operativa deve essere coerente con lo svolgimento dell'attività di impresa.
- o. **«Data di Conclusione del Progetto»:** è la data di erogazione del saldo da parte di Lazio Innova.

Art. 3 - Destinatari

1. I Destinatari delle agevolazioni previste dall' Avviso sono le PMI costituite da non oltre 6 mesi alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) e le PMI Costituende, che non risultino costituite o da costituire a seguito di trasformazione o scissione societaria o di altre operazioni che rendano l'attività imprenditoriale prevista nel Progetto di Avviamento prosecuzione di attività già avviata prima di 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso, come a titolo di esempio: imprese costituite da titolari o soci di maggioranza che svolgevano attività assimilabili come lavoratori autonomi, imprese derivanti da fusioni societarie o acquirenti di aziende o rami d'azienda.
2. I Destinatari devono:
 - a. avere sia la Sede legale che la Sede Operativa nella Regione Lazio, regolarmente risultanti dal Registro delle Imprese;
 - b. essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese tenuto da una delle Camere di Commercio del territorio laziale ed essere in regola con il pagamento dei diritti camerali;
 - c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - d. non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto c), ai sensi dell'art. 4 paragrafo 3, lettera a) del De Minimis;
 - e. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 e dell'art. 57 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 27;
 - f. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio.
3. Le PMI già costituite devono, pena esclusione, possedere i requisiti di cui al comma 2 al momento della presentazione della domanda. Le PMI Costituende devono invece acquisire tali requisiti entro 60 gg. dalla Data di Comunicazione di Concessione dell'Agevolazione, sempre pena esclusione. Tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata del Progetto di Avviamento agevolato e quelli di cui ai punti da a) a c) anche per i successivi 2 anni a partire dalla Data di Conclusione del Progetto, a pena di revoca dell'agevolazione concessa e restituzione di quella eventualmente già erogata. Con riferimento al punto c) si richiama quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 71 (Stabilità delle operazioni) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata da Lazio Innova:
 - a. in sede di valutazione istruttoria, per le sole imprese costituite, a campione;

- b. al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, ove sia intervenuta la dichiarazione di inizio dell'attività di impresa e si sia determinato l'obbligo di pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
- c. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

Tali verifiche determineranno l'accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

- 5. Alla data della prima richiesta di erogazione l'Impresa Beneficiaria deve altresì dimostrare di avere un idoneo titolo comprovante la disponibilità della Sede operativa. A titolo meramente esemplificativo, sono considerati titoli idonei: la proprietà, il preliminare di vendita con immissione immediata del possesso in capo al promissario acquirente, il comodato a termine con scadenza non inferiore a 2 anni a partire dalla Data di Conclusione del Progetto, la locazione. Tali titoli dovranno risultare da contratto regolarmente registrato a norma di legge. In ogni caso la sede operativa deve essere localizzata in un immobile la cui destinazione d'uso sia coerente con lo svolgimento di attività di impresa.
- 6. Non sono comunque ammissibili i Richiedenti a cui sia stato concesso un contributo a valere sul medesimo Fondo per effetto dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione 30 giugno 2014 n° G09404. Ogni Richiedente può presentare una sola richiesta; il sistema GeCoWEB esclude automaticamente la possibilità di finalizzare più di una richiesta da parte del medesimo Richiedente.

Art. 4 – Settori di attività

- 1. Sono ammissibili al contributo i Destinatari che operano o prevedono di operare in uno o più dei seguenti settori di interesse, con un apporto culturale o creativo rispetto alle attuali conoscenze in materia, che sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 9:
 - a. Arti e Beni culturali - Arte, Restauro, Artigianato artistico (di elevata qualità artistica, di continuità con le tradizioni locali o a servizio degli altri settori ammissibili), Tecnologie applicate ai beni culturali, Fotografia;
 - b. Architettura e Design - Architettura, Design, Disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici ed artigianali), Design della Moda;
 - c. Spettacolo dal vivo e musica;
 - d. Audiovisivo;
 - e. Editoria.
- 2. Sono comunque esclusi dalla procedura di cui al presente Avviso le PMI che operano ovvero opereranno:
 - a. nei settori di attività ricompresi nelle sezioni della classificazione ATECO 2007: A - agricoltura, silvicoltura e pesca; B - estrazione di minerali da cave e miniere; D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F – costruzioni; G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; H - trasporto e magazzinaggio; I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; K - attività finanziarie e assicurative; L - attività immobiliari; N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P – istruzione; Q - sanità e assistenza sociale; S - altre attività di servizi; T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali;
 - b. in settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o proibiti dalla normativa nazionale, quali ad esempio la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici o comunque lesivi della dignità umana.

Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili

- 1. Sono ammissibili al contributo i Progetti di Avviamento:

- di importo complessivo non inferiore ad Euro 15.000,00;
 - riguardanti esclusivamente una Sede Operativa ubicata sul territorio del Lazio;
 - che prevedono spese per investimenti e spese di funzionamento, ammissibili ai sensi del successivo art. 7.
2. Qualora, a seguito delle valutazioni effettuate da Lazio Innova in sede istruttoria e di valutazione, il totale delle spese per investimenti e spese di funzionamento ritenute ammissibili risultasse inferiore alla soglia minima di 15.000,00 Euro, la richiesta sarà ritenuta non ammissibile.
 3. I Progetti di Avviamento devono obbligatoriamente indicare, in una prospettiva di almeno 24 mesi:
 - a. il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
 - b. l'idea di business ed il livello attuale di elaborazione;
 - c. le competenze, conoscenze ed esperienze possedute dal Team Aziendale funzionali alla realizzazione del Progetto di Avviamento;
 - d. le eventuali partnership che si intendono attivare;
 - e. i fabbisogni di natura economica, organizzativa e strutturale necessari per l'avviamento o il consolidamento dell'impresa;
 - f. gli investimenti ed i costi di funzionamento da sostenere, ammissibili o meno, riscontrabili da specifici preventivi allegati alla documentazione presentata, e le coperture finanziarie attese, compresi i ricavi da clienti, con evidenza del contributo regionale richiesto.
 4. La descrizione del Progetto di Avviamento dovrà contenere, anche grazie agli allegati ritenuti opportuni (curricula dei proponenti e delle altre figure del Team Aziendale, accordi commerciali, documentazione attestante altri finanziamenti, etc.), tutti gli elementi utili alla valutazione dello stesso nonché alla attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati al successivo art. 9 dell'Avviso.

Art. 6 - Natura e misura dell'agevolazione

1. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto.
2. L'agevolazione è pari al valore del contributo concesso a fronte della realizzazione del Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, idoneo e finanziabile ed è pari all'80% delle relative spese ritenute ammissibili, con un tetto massimo di 30.000 Euro di contributo per Impresa Beneficiaria.
3. Tale contributo sarà rideterminato in sede di erogazione di saldo sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute, sempre nella misura dell'80%, e non potrà risultare in nessun caso superiore all'importo concesso.
4. Il contributo non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto concessi nel 2016 dalla Regione Lazio nell'ambito dei settori di cui all'art. 4 comma 1, in riferimento alle medesime tipologie di spesa e, in generale, a contributi concessi da altri enti relativi alle stesse spese ammissibili. Altri aiuti sono cumulabili a condizione che il cumulo con altri aiuti De Minimis non dia luogo ad una intensità di aiuto sulle medesime spese ammissibili superiore all'80% o, in caso di aiuti non De Minimis non si superi l'intensità di aiuto massima stabilita dal pertinente regolamento di esenzione per categoria o decisione della Commissione Europea.
5. Il contributo potrà essere ridotto o non riconosciuto per effetto del raggiungimento del massimale previsto dal De Minimis per il Richiedente, applicando la definizione di Impresa Unica. Ai fini della determinazione di detto massimale devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti De Minimis concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto, dall'obiettivo perseguito e dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese per investimenti materiali ed immateriali e le spese di funzionamento coerenti con il Progetto di Avviamento quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a:
 - a. gli oneri di costituzione (per le PMI Costituende);
 - b. gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici, i macchinari, le attrezzature (compreso hardware) e per altri beni strumentali, purchè tutti relativi alla Sede Operativa;
 - c. gli oneri per la fornitura di servizi qualificati, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'iscrizione a portali web ed ad altre organizzazioni che prevedono supporto commerciale, tecnologico, legale, finanziario, etc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);
 - d. le infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software, hardware e sito web);
 - e. le fidejussioni assicurative;
 - f. i materiali di prova, la realizzazione di prototipi e collaudi finali;
 - g. la registrazione di brevetti e di marchi nazionali ed internazionali;
 - h. il funzionamento dell'impresa, anche aventi natura routinaria, con esclusione (i) dei compensi dei titolari, soci e amministratori, (ii) dei costi del personale, (iii) degli acquisti di servizi rivendibili e (iv) di beni rivendibili, salvo lo stretto necessario per la costituzione di un magazzino di avviamento;
 - i. la promozione e la pubblicità, complessivamente entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo.
2. Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati, l'acquisto di beni usati, l'IVA e altre imposte e tasse.

Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute:

- per le PMI già costituite, dal giorno successivo alla data di finalizzazione della richiesta su GeCoWEB,
 - per le PMI Costituende, dal giorno successivo alla data di iscrizione presso il registro delle imprese, ed entro e non oltre i 24 mesi successivi alla data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno.
3. Gli investimenti sostenuti tramite locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili limitatamente al maxi canone iniziale e alle rate del leasing pagate entro il termine di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno, termine finale dell'ammissibilità delle spese.
 4. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, tutte le spese devono:
 - a. essere espressamente e strettamente attinenti al Progetto di Avviamento ammesso ai sensi dell'Avviso;
 - b. essere riconducibili alla Sede Operativa localizzata sul territorio del Lazio, in particolare gli investimenti materiali devono risultare ivi ubicati;
 - c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto di Avviamento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - d. essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale; tali documenti in originale devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto ex art. 1, commi 1 e 5 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999) fornito da Lazio Innova e la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo della Regione Lazio a valere sul Fondo della creatività, progetto n. prot.";
 - e. essere pagate mediante:
 - bonifico bancario;
 - RID;
 - ricevuta bancaria (RiBa);

- assegno circolare non trasferibile;
- bollettino o vaglia postale (tramite conto corrente postale);
- carta di debito o credito intestata all'Impresa Beneficiaria;

Nel caso di forme di pagamento che prevedono la causale, quali ad esempio il bonifico bancario, questa deve riportare il codice CUP fornito da Lazio Innova. Le spese pagate con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili. Per data di pagamento si intende quella di addebito sul conto corrente intestato all'Impresa Beneficiaria.

- f. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.
5. Le spese devono essere sostenute a prezzi di mercato e nei confronti di fornitori e prestatori di servizio che non risultino Parti Correlate dell'Impresa Beneficiaria, del Proponente o delle persone facenti parte del Team Aziendale.
 6. I beni oggetto del contributo previsto dall'Avviso non devono essere ceduti o alienati dall'Impresa Beneficiaria o comunque distratti dalla Sede Operativa, per un periodo di 2 anni dalla data di erogazione del Saldo del contributo. Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati da Lazio Innova su motivata richiesta dell'Impresa Beneficiaria.

Art. 8 – Modalità di presentazione della Domanda

1. Le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate esclusivamente per via telematica previo accreditamento del Richiedente al GeCoWEB e quindi tramite compilazione del relativo formulario "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative – art.7 – LR 13/2013", conforme al modello allegato B all'Avviso, selezionabile nel menu a tendina "Compila una nuova domanda" a partire dalle ore 12:00 del 16 febbraio 2016 e fino alle ore 18:00 del 31 marzo 2016.
2. Compilato il formulario ed allegati i documenti ivi richiesti, a seguito della finalizzazione della richiesta sarà assegnato un numero di protocollo automatico e generato dal sistema un file contenente la Domanda e le Dichiarazioni previste e riportate nell'allegato A all'Avviso.
3. Il Dossier di Richiesta, comprendente la Domanda e le Dichiarazioni, deve essere inviato a Lazio Innova entro 10 giorni dalla data di assegnazione del protocollo conseguente alla finalizzazione del formulario in GeCoWEB seguendo la procedura di seguito descritta.
4. La Domanda, stampata e bollata come indicato nel comma successivo, deve essere sottoscritta digitalmente da persona in grado di impegnare legalmente la PMI costituita. Qualora il firmatario non risulti dalle informazioni desumibili dal registro delle imprese, in grado di impegnare legalmente la PMI costituita, occorre inoltre allegare la procura che attesti tale potere. Nel caso il Richiedente sia una PMI Costituenda, la Domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal Promotore.
5. Alla Domanda deve essere apposta una marca da bollo di Euro 16,00 con le modalità di seguito descritte a dimostrazione dell'avvenuta apposizione della stessa:
 - a) indicare sul modulo il numero identificativo riportato sulla marca da bollo utilizzata;
 - b) stampare il modulo compilato;
 - c) incollare la marca sul modulo stampato, in corrispondenza dell'immagine presente sul fac-simile;
 - d) annullare la marca da bollo;
 - e) effettuare la scansione in PDF del modulo con marca da bollo;
 - f) firmare il PDF ottenuto con firma digitale ed inviarlo a mezzo PEC.
6. Il Richiedente deve conservare l'originale del modulo a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento della marca da bollo.
7. Le Dichiarazioni devono essere anch'esse firmate digitalmente dal legale rappresentante del Richiedente o da persona con poteri equipollenti. Nel caso il Richiedente sia una PMI Costituenda, le Dichiarazioni devono essere sottoscritte digitalmente dal Promotore.

8. Il Richiedente deve inviare a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it il Dossier di Richiesta, comprendente la Domanda e le Dichiarazioni predisposte e corredate come indicato nei precedenti commi 3 e 4 del presente articolo, indicando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative – Domanda prot. n.", riportando il numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWEB.
9. Il mancato invio del Dossier di Richiesta, nella forma indicata nei commi precedenti, comporta automaticamente la inammissibilità della richiesta presentata.
10. Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme, prive di firma o firmate da soggetto cui non è provato il potere di impegnare legalmente l'Impresa Richiedente, o diverso dal Promotore in caso di PMI Costituenda, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti, inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente la Domanda, le Dichiarazioni, il formulario e/o altra documentazione prevista a corredo costituisce motivo di esclusione.
11. Lazio Innova provvede allo svolgimento delle procedure per la verifica di ammissibilità secondo quanto previsto al successivo art. 9 del presente Avviso
12. Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
13. Con la presentazione delle Domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Lazio e a Lazio Innova.
14. Il Richiedente, pena la decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di cui al comma 10 dell'art. 9 dell'Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle richieste e concessione dell'agevolazione

1. La selezione delle richieste si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede una «**Commissione di Valutazione**» nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio entro i 60 giorni successivi la data di scadenza dell'Avviso pubblico.

Tale Commissione è composta dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale "Cultura, Politiche giovanili e Sport" o suo supplente, che la presiede, dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale "per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" o suo supplente, un membro designato da Lazio Innova e tre membri esterni, di cui uno con funzioni di supplente, competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese ed esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente Avviso, su indicazione dell'Assessorato "Cultura, Politiche Giovanili". Un funzionario regionale della Direzione Regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport" svolge funzioni di segretario della Commissione di Valutazione.

2. Lazio Innova verifica l'ammissibilità delle richieste e, per quelle ritenute non ammissibili, provvede a comunicare ai Richiedenti i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della legge 241/90. La Commissione di Valutazione prende atto dell'elenco delle richieste ritenute non ammissibili e delibera in merito ad eventuali motivazioni oggetto di contro-osservazioni da parte dei Richiedenti.
3. Le richieste ritenute ammissibili sono sottoposte alla Commissione di Valutazione, al fine di permettere alla stessa un primo livello di valutazione mediante l'attribuzione di punteggi relativi ai seguenti 5 criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio massimo	Punteggio soglia

Grado di innovatività dell'iniziativa, in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione nell'ambito delle attività culturali e creative	30	10
Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto ed adeguatezza dell'approccio al mercato	20	7
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto	15	5
Qualità del gruppo di imprenditori proponenti e dei fornitori/partner qualificanti (Team Aziendale) conoscenza ed esperienza di settore, adeguato mix di competenze	10	3
Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto	5	0

4. Non saranno ritenute idonee e quindi non potranno accedere al secondo livello di valutazione, le richieste che abbiano ottenuto un punteggio inferiore al punteggio soglia indicato per ciascun criterio e quelle che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.
5. Nel secondo livello di valutazione la Commissione di Valutazione svolge un colloquio motivazionale nel corso del quale è discusso il Progetto di Avviamento; in base all'esito del colloquio attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 20 punti complessivi. La Commissione di Valutazione stabilisce preventivamente le modalità di svolgimento dei colloqui, adottando metodi trasparenti e non discriminatori. Non saranno ritenute idonee le richieste che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 70 punti.
6. Alle proposte progettuali, risultate idonee al termine del secondo livello di valutazione, ai fini del calcolo del punteggio finale in base al quale si definirà la posizione in graduatoria, verrà attribuito un ulteriore punteggio, fino ad un massimo di 9 punti. Tale punteggio sarà attribuito assegnando 3 punti per ogni soggetto facente parte della Compagine Societaria dell'impresa che non abbia compiuto i 35 anni di età oppure ne abbia compiuti 50 ma non sia titolare di un trattamento pensionistico (diverso da quello per invalidità) e che abbia almeno una delle ulteriori seguenti caratteristiche: (i) disoccupato, (ii) inoccupato, (iii) lavoratore precariamente occupato, (iv) lavoratore privo di retribuzione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio tale soggetto deve avere un profilo professionale coerente rispetto al Progetto di Avviamento ed un ruolo significativo nella Compagine societaria.
7. Le richieste ritenute idonee saranno poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai sensi dei commi 3, 5 e 6 del presente articolo. In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito alle PMI Costituende rispetto alle imprese già costituite al momento della presentazione della Domanda. In caso di ulteriore parità di punteggio:
 - a. tra le PMI Costituende, la priorità sarà attribuita in base all'età anagrafica del Proponente, con preferenza per il più giovane di età;
 - b. tra imprese già costituite al momento della presentazione della Domanda, la priorità sarà attribuita all'impresa con data di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio più recente.

Qualora vi fosse un'ulteriore situazione di parità, la priorità sarà attribuita seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, ovvero seguendo il numero di protocollo attribuito automaticamente da GeCoWEB.
8. I Progetti di Avviamento utilmente posti in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa fino a concorrenza di non meno del 10% per le PMI Costituende con sede operativa in ognuna dei seguenti 6 ambiti territoriali: (i) Roma Capitale, (ii) i restanti comuni della Provincia di Roma, le Province di (iii) Frosinone, (iv) Latina, (v) Rieti e (vi) Viterbo. Ove le quote riservate a ciascun ambito territoriale non risultassero così assegnabili, saranno attribuite alle PMI costituite dei medesimi ambiti territoriali, ove capienti e sempre seguendo l'ordine di graduatoria. La quota rimanente verrà distribuita seguendo l'ordine della graduatoria generale.

9. La Commissione di Valutazione quindi stila la graduatoria indicando i Progetti di Avviamento non idonei ed idonei e, fra questi, quelli non finanziabili e quelli finanziabili. La graduatoria, unitamente all'elenco delle richieste ritenute non ammissibili di cui al comma 2, viene trasmessa alla Direzione Regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Sport".
10. La Direzione regionale competente, assunto il provvedimento di concessione dei contributi mediante approvazione della graduatoria e dell'elenco delle richieste ritenute non ammissibili, provvede alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR).
11. Lazio Innova entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo di cui al precedente comma 10, invia a mezzo PEC comunicazione di concessione dell'agevolazione con le seguenti modalità:
 - a. alle Imprese Beneficarie già costituite al momento di presentazione della richiesta o che si siano nel frattempo costituite dandone comunicazione a Lazio Innova, invia la lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso. L'Impresa Beneficaria deve sottoscrivere l'Atto di Impegno con la modalità indicata nella lettera di invito entro i 30 giorni successivi alla ricezione della stessa, allegando quanto in essa richiesto.
 - b. per le altre richieste finanziabili presentate da PMI Costituende, invia al Promotore la lettera di invito a procedere alla costituzione dell'impresa in coerenza con il Progetto di Avviamento presentato, alla sua iscrizione nel registro delle imprese, dandone comunicazione a Lazio Innova medesima, con la modalità indicata nella lettera di invito, entro i 60 giorni successivi alla ricezione della stessa, allegando quanto in essa richiesto. Una volta costituita l'Impresa Beneficaria si procederà con le modalità di cui alla precedente lettera a).
12. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma 11 e, per le PMI Costituende, di difformità della Compagine Societaria rispetto quanto previsto nel Progetto di Avviamento valutato ed approvato, la concessione del contributo si intenderà decaduta. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo PEC delle lettere di invito.
13. Eventuali modifiche della Compagine Societaria successive o, limitatamente ai casi di forza maggiore, precedenti alla sottoscrizione dell'Atto d'Impegno, possono essere accettate o consentite a seguito di verifica effettuata da Lazio Innova, laddove risultino evidentemente irrilevanti, anche in relazione alle eventuali conseguenti variazioni della posizione in graduatoria. Negli altri casi la Commissione di Valutazione, appositamente riconvocata, effettuerà una nuova valutazione. Nel caso in cui, se per effetto della rideterminazione del punteggio assegnato, la nuova posizione in graduatoria rende la richiesta non idonea o non finanziabile, il contributo è revocato.
14. I Richiedenti, le cui richieste non siano state ammesse all'agevolazione con provvedimento regionale, dispongono di 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di esclusione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e di 120 giorni per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Art. 10 – Modalità di erogazione

1. Le Imprese Beneficarie devono attenersi puntualmente al Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, le spese agevolabili devono essere sostenute entro il termine di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'Atto di Impegno di cui all'art. 9, comma 11 e la richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata entro i successivi 60 giorni. L'Impresa Beneficaria decade dal diritto all'agevolazione concessa nel caso in cui la richiesta di erogazione del saldo non sia spedita a Lazio Innova entro detto termine perentorio.
2. Le agevolazioni saranno erogate, a scelta dell'Impresa Beneficaria, seguendo una delle tre modalità di seguito elencate:
 - a. in due tranches con anticipo garantito, secondo la seguente articolazione:

- 40% a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'Atto di Impegno, dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta a copertura dell'importo dell'anticipo richiesto maggiorato del 10%, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti Organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema elenco IVASS, in conformità con lo schema fornito da Lazio Innova;
 - 60% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate alla successiva lettera c), contemporaneamente all'erogazione del saldo all'Impresa Beneficiaria sarà restituita la fidejussione di cui al punto precedente;
- b. in due tranches a stato di avanzamento, secondo la seguente articolazione:
- 50% a presentazione di un primo SAL pari ad almeno il 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, corredato da idonea documentazione di spesa e da quant'altro eventualmente previsto dall'Atto di Impegno;
 - 50% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate alla successiva lettera c);
- c. in un'unica soluzione, dopo l'invio della relazione conclusiva sul Progetto di Avviamento realizzato, della rendicontazione amministrativa e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno.
3. Il contributo può essere soggetto a riduzione nel caso di parziale realizzazione del Progetto di Avviamento approvato, sostenimento non integrale delle spese ritenute ammissibili e nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che il Progetto di Avviamento così ridotto non risulti sostanzialmente difforme da quello approvato e costituisca comunque un intervento organico e funzionale. Per sostanzialmente difforme, si intende un Progetto di Avviamento le cui spese ammissibili a consuntivo non consentano l'erogazione di un contributo pari ad almeno il 60% di quello concesso inizialmente o come rideterminato per effetto di una variazione preventivamente approvata da Lazio Innova ai sensi del successivo comma 4, secondo periodo.
4. L'Impresa Beneficiaria potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo complessivamente ammesso a contributo, tra le singole "tipologie di investimento" come indicate nel sistema GeCoWEB, che non pregiudichino la organicità e funzionalità del Progetto di Avviamento, fermi i limiti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso. Per qualsiasi ulteriore variazione ai Progetti di Avviamento approvati, l'Impresa Beneficiaria dovrà richiedere l'autorizzazione scritta a Lazio Innova attraverso istanza motivata presentata dal proprio legale rappresentante. Il contributo erogabile non potrà, in ogni caso, essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione dell'agevolazione.
5. La richiesta di erogazione deve essere redatta utilizzando la specifica modulistica predisposta da Lazio Innova dalla quale deve risultare, tra l'altro, che l'Impresa beneficiaria abbia restituito, ovvero abbia depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata eventualmente disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E. Le richieste di erogazione di SAL o di Saldo devono essere corredate da:
- a. Relazione sullo stato dell'arte del Progetto di Avviamento e sugli obiettivi raggiunti, sottoscritta dal Legale Rappresentante;
 - b. prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000);
 - c. copia conforme all'originale degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e la connessione al Progetto di Avviamento, i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - d. copia conforme all'originale delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, che siano in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale; gli originali di tali documenti devono riportare il CUP fornito da Lazio Innova e la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo della Regione Lazio a valere sul Fondo della creatività progetto n. prot.";

- e. liberatorie in originale e redatte su carta intestata del fornitore recanti il CUP fornito da Lazio Innova, in alternativa, copia conforme all'originale dei documenti attestanti i corrispondenti pagamenti di natura bancaria o postale recanti il CUP nella causale.
6. Lazio Innova provvederà ad esaminare le richieste di erogazione per SAL o saldo verificando in particolare, ferme restando tutte le altre previsioni dell'Avviso, che la documentazione di cui al comma precedente sia conforme a quanto ivi previsto e il Progetto di Avviamento sia sostanzialmente conforme a quello approvato.
7. Nel caso di documentazione incompleta Lazio Innova provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'Impresa Beneficiaria entro i 30 giorni successivi alla richiesta; in mancanza, la verifica di cui al comma precedente sarà realizzata sulla base della documentazione disponibile.
8. I documenti relativi alla realizzazione dell'investimento dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del Progetto di Avviamento e per i 2 anni successivi, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del Progetto di Avviamento realizzato, da parte dell'incaricato di Lazio Innova; detti documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di Lazio Innova.
9. Le Imprese Beneficarie sono tenute a comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, al contributo concesso.

Art. 11 - Revoca, decadenza e recupero del contributo

1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca o decadenza totale, con conseguente restituzione del contributo eventualmente già erogato, nei seguenti casi:
 - a. mancata costituzione dell'Impresa Beneficiaria da parte del Promotore nei termini previsti dall'art. 9, comma 11, lettera b) dell'Avviso;
 - b. mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini previsti dall'art. 9, comma 11, lettera a) dell'Avviso;
 - c. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - d. mancanza o venir meno dei requisiti previsti all'art. 3 dell'Avviso o nell'Atto d'Impegno;
 - e. mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo entro il termine perentorio previsto al comma 1 dell'art. 10;
 - f. sostanziale difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, del Progetto di Avviamento realizzato rispetto a quello ammesso, salvo modifiche preventivamente autorizzate e comunque se l'investimento realizzato non risulta organico e funzionale;
 - g. realizzazione di attività prevalenti in settori non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso;
 - h. parziale realizzazione del Progetto di Avviamento, se le spese sostenute e riconosciute sono inferiori al 60% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria o del minore importo preventivamente autorizzato da parte di Lazio Innova su esplicita richiesta di variazione motivata dell'Impresa Beneficiaria;
 - i. modifiche della Compagine Societaria, secondo quanto precisato nell'art. 9, comma 13;
 - j. gli investimenti materiali ed immateriali oggetto di agevolazione siano stati ceduti o alienati dall'Impresa Beneficiaria o comunque distratti dalla Sede Operativa, prima che siano trascorsi 2 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo. Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati da Lazio Innova su esplicita richiesta motivata dell'Impresa Beneficiaria;

- k. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili all'Impresa Beneficiaria o al Promotore;
 - l. inadempimento dell'Impresa Beneficiaria o del Promotore, rispetto agli obblighi previsti nell'Avviso, nell'Atto di Impegno, nella Domanda, nelle Dichiarazioni e in tutta la documentazione prodotta dall'Impresa Beneficiaria o dal Promotore.
2. Fermo restando quanto previsto al precedente comma l, ed in particolare alle lettere f e h, l'agevolazione concessa è soggetta a dichiarazione di revoca parziale qualora applicando l'intensità di aiuto dell'80% alle spese sostenute e riconosciute in sede di saldo, il contributo riconoscibile per effetto di detta riparametrazione risulti inferiore al contributo concesso, con conseguente restituzione del contributo già erogato nella misura in cui fosse superiore all'importo riconoscibile.
 3. Al verificarsi di una o più cause di decadenza, revoca o rinuncia, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione competente della Regione Lazio la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo e per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
 4. I contributi già erogati e da restituire ai sensi dei commi l e 2, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla relativa comunicazione maggiorati dell'interesse legale oltre 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
 5. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio esperiscono ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 12 - Controllo e monitoraggio

1. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Progetti di Avviamento, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
2. Lazio Innova può visionare in ogni momento anche successivo alla fine del Progetto di Avviamento, la documentazione originale delle spese sostenute, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dall'Impresa Beneficiaria per 2 anni dalla conclusione del Progetto di Avviamento.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 12 mesi dalla data di chiusura del Progetto di Avviamento, la Regione Lazio e Lazio Innova possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
5. La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei Progetti di Avviamento e può richiedere in qualsiasi momento di partecipare alle iniziative programmate dalle Imprese Beneficarie, senza oneri per le medesime.

Art. 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Lazio Innova all'indirizzo PEC incentivi@pec.lazioinnova.it.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Lazio Innova.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. I Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

5. La descrizione sintetica del Progetto di Avviamento sovvenzionato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'indirizzo internet fornito dall'Impresa Beneficiaria in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel formulario in GeCoWEB.
6. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Lazio Innova. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso la sede legale di Lazio Innova di Via Marco Aurelio 26/a in Roma.